14-NOV-2026
da pag. 5 / foglio 1 / 2

il Resto del Carlino
FERRARA

Quotidiano - Dir. Resp.: Agnese Pini
Tiratura: N.D. Diffusione: 5050 Lettori: 39000 (Data Stampa 0000087)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 87-Data Stampa 87
Data Stampa 87-Data Stampa 87

Pescatori, allevatori, contadini Dall'alluvione fino alla rinascita «Siamo una comunità solidale»

La salamina da sugo Igp, l'aglio Dop di Voghiera, il pescato fresco del giorno e non solo: ecco le storie di chi ha superato le difficoltà dopo il disastro a Campotto e di chi, da generazioni, porta avanti l'azienda di famiglia: «Ci sosteniamo a vicenda»

L'APPUNTAMENTO

In piazza Trento e Trieste oggi e domani 40 imprese raccontano le proprie eccellenze tra curiosità e amore per il territorio

di **Mario Tosatti**

Dall'alluvione di Campotto alla rinascita. Prodotti IGP e DOP, aziende storiche e la vita in mare. Tante le storie tra i tavoli delle quaranta aziende agricole, presenti in piazza Trento Trieste fino a domani, per lo storico appuntamento delle Giornate del Ringraziamento. Una kermesse promossa da Coldiretti e dedicata ai prodotti della terra. Da Portomaggiore un'azienda di due generazioni, la società agricola Migliari di Alberto e Roberto, presenti allo spazio di Coldiretti con salumi tra cui la salamina da sugo IGP. Anche se Alberto precisa: «La nostra attività è incentrata principalmente su quella agricola, abbiamo 100 ettari di terreno a Portomaggiore, dove coltiviamo pomodori e cereali. A partire dal 2011 un hobby che avevo, la preparazione d'insaccati, è divenuta un'altra attività collegata. Abbiamo una stalla con trenta suini, prepariamo salami e non solo, poi il nostro prodotto d'eccellenza è quello della tradizione, la salamina da sugo IGP».

Dal mare ai banchi del mercato a Ferrara, come il pescato di 'Zarattini e bambini' di Porto Garibaldi, spiega Jessica Finotelli: «Con il nostro peschereccio andiamo ogni giorno a pescare e poi rivendiamo a porto, fornitori e mercati, dove nel corso dell'anno siamo presenti a quello coperto di via Montebello. La nostra è una gestione familiare, mio suocero ha iniziato con l'attività e ora sta proseguendo mio marito. Il nostro obiettivo è quello di garantire ai clienti pesce fresco e ciò che il mare offre». Oltre sessant'anni di attività della società agricola Michele Fioresi e Monia Dalla Libera: «La nostra è una storia di diverse generazioni, iniziata con 7-8 ettari di terreno: ora sono 70. La nostra produzione poi ha un'attenzione specifica per l'aglio DOP di Voghiera. Siamo un'attività con molti anni alle spalle a gestione aziendale, abbiamo personale dipendente e stagionale a seconda del periodo di raccolto». Poi una storia di rinascita, come quella de L'Agrilocanda Val Campotto. L'alluvione che ha colpito Campotto e il territorio comunale di Argenta aveva allagato proprio l'area dell'agriturismo, prima della ripresa: «Siamo qui per 'Campagna Amica' e per proporre panificati e non solo – spiegano Francesco Huben e Linda Pasello –. L'alluvione ci ha colpito pesantemente e dall'ottobre 2024 abbiamo riaperto a gennaio 2025. C'è grande solidarietà da tutto il territorio, le persone ci hanno aiutato prima a spalare il fango, poi con la presenza al nostro locale».

Altra azienda 'il lavandeto di Paola Pocaterra' di San Bartolomeo in Bosco: «Qui è presente un terreno di tremila metri quadrati dove da sei anni abbiamo scelto di coltivare la lavanda, da cui poi produciamo cosmetici. La nostra azienda poi prevede un'attività che ha una storia di quattro generazioni, come la coltivazione di pere Abate e Carmen, un ettaro di terra con questo frutteto». Da Vigarano Mainarda ecco invece la 'Corte Frazza', che dal 2017 produce miele con arnie dislocate sul territorio del Delta Po e a Campotto: «In questi anni abbiamo incentrato la produzione di miele con diverse miscelature – racconta Sebastiano Malaguti –. Attraverso un disciplinare firmato con il distretto del 'Delta di Po', posso coltivare api con le arnie nelle valli di Comacchio, Punta Albareta e anche quella vicina di Ravenna, poi anche a Campotto di Argenta. Nell'ottobre 2024, quando ho ricevuto una prima indicazione del pericolo dell'alluvione, mi sono piombato a Campotto e sono riuscito a spostare le arnie e salvare così la produzione».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS87 - S.51092 - SL_LAZ

